



Scuola di Alpinismo Giovanile "Luigi Bombardieri - Nicola Martelli"

<https://alpinismogiovaniles0.jimdo.com>



Domenica 24 marzo

Lago Palù "Giochi sulla neve"

Ritrovo al parcheggio di Via Bernina a Sondrio ore 8.20
Arrivo al parcheggio di S. Giuseppe ore 9.00
Rientro a Sondrio ore 17.30 circa

Dislivello: 550 m circa
Difficoltà: **EAI = Escursionistica in ambiente innevato**



Equipaggiamento personale:

- abbigliamento adeguato alla stagione ed al clima;
- cappellino, occhiali, crema solare;
- scarponi o scarpe da trekking con suola scolpita;
- pranzo al sacco, borraccia o termos;
- guantoni da neve;
- abbigliamento di ricambio.



Il Lago Palù è uno dei simboli indiscussi della Valmalenco e tra i gioielli paesaggistici da ammirare 365 giorni all'anno. Durante l'inverno è imperdibile godere della bellezza del Lago Palù facendo un'escursione con le ciaspole, alla portata di tutti, senza dislivelli impegnativi e quindi perfetta anche per le famiglie...

Il Palù è situato a 1921 m s.l.m. ed è adagiato su un altipiano circondato da pinete ed ubicato a nord di Chiesa in Valmalenco ed a sud del monte Sasso Nero. Lo specchio d'acqua, di forma allungata, da sud verso nord, è uno dei maggiori laghi della Valmalenco. Presso la sponda nord-ovest si trova la singolare "ca di sciuur". Riconosciamo sulla sua facciata una Madonna con Bambino ed una scritta in latino: "ERECTA A.D. MDCCCLXXIII - AUCTA A.D. A.D. MCMXI", cioè "edificata nell'anno del Signore 1873, ampliata nell'anno del Signore 1911". Sopra la scritta, uno stemma nobiliare che rappresenta una trota sormontata da un orso. L'edificio, già di proprietà delle famiglie Alfieri e Mira di Como, era chiamato così perché utilizzato dai villeggianti, in passato ed ancor oggi chiamati, nell'idioma locale, "sciuur". Interessante è notare come in passato la capienza del lago fosse ben maggiore, tanto che in taluni periodi le sue acque arrivavano a lambire l'edificio.



I giochi sulla neve: "l'igloo" Un igloo è un rifugio costruito con blocchi di neve o ghiaccio, generalmente a forma di cupola ed è la costruzione tipica degli Inuit (popolazione originaria dell'estremo nord del Canada) prima degli anni '70.



Questi speciali "mattoni" di neve contengono aria ed è proprio l'aria a creare una barriera termica che impedisce al calore di disperdersi all'esterno.

Ma come si fa a riscaldare una casa di neve senza né stufe né termosifoni? Bastano due persone per sprigionare, col proprio calore corporeo, una temperatura interna di 15 gradi che sono davvero molti soprattutto se, all'esterno, le temperature sono molto più basse. Naturalmente, il calore è direttamente proporzionale al numero di persone che vi abitano: più si è, più si sta caldi! Per secoli, infatti, queste ingegnose abitazioni hanno permesso di vivere agli Inuit.

Una curiosità: se all'interno degli igloo si accende un fuoco, la casa non si scioglie. Gli igloo sono formati da due elementi che hanno una capacità termica diversa: il ghiaccio dei mattoni e l'aria. L'aria calda del fuoco, quando arriva alle pareti di ghiaccio si raffredda velocemente impedendo ai mattoni di sciogliersi!

L'igloo è anche un prezioso manufatto che ci può riparare dal freddo quando siamo in montagna d'inverno e veniamo sorpresi dal maltempo. Il corpo umano non percepisce la temperatura dell'aria misurata dal termometro. La sensazione di freddo percepita è legata alla temperatura della nostra pelle: in caso di vento la temperatura cutanea è più bassa perché aumenta la perdita di calore a causa del rimescolamento dell'aria a contatto con la pelle. Più è intenso il vento, prima ci si raffredda e ci si può congelare anche se la temperatura dell'aria è maggiore di 0 gradi!



Equipaggiamento aggiuntivo (per chi ne fosse già provvisto):

- racchette da neve (ciaspole);
- bastoncini da sci, possibilmente con rondella larga (per affondare meno);
- pala da scialpinismo (2 pezzi smontabile e da riporre nello zaino).